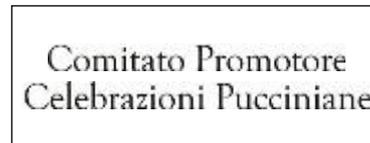


Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023



LA REDAZIONE

Dottori Torgiano



Scuola Dottori (Istituto Comprensivo Torgiano-Bettona) La pagina è stata realizzata dagli studenti delle classi terza A, terza B e terza C. Il dirigente scolastico è la professoressa Silvia Mazzoni; insegnante tutor Rubini Rosa; docenti Maria Flavia Tabacchiera e Mirco Mosconi. Un ringraziamento speciale va all'amministrazione comunale e al Comitato della Guerra del Sale, in particolare alla Pro loco di Pontenuovo che ci hanno sostenuto in diversi momenti per la riuscita ottimale del Progetto Guerra del sale.

La Dottori sulla macchina del tempo

Il progetto: i cronisti di Torgiano hanno realizzato la Guerra del Sale "dei ragazzi, a modo nostro"

Sono bastati pochi ingredienti: un testo in rima, musica e danza rinascimentali, abiti dell'epoca e l'atmosfera magica di Torgiano con la sua Torre, i suoi vicoli e la piazza per tornare indietro nel tempo. "Ascoltate brava gente, cosa accadde a Torgiano in un passato assai lontano" è l'incipit del testo in rima che noi ragazzi delle attuali terze abbiamo rappresentato lo scorso 24 maggio e il 12 novembre in occasione del "Progetto Guerra del Sale": questo progetto prevedeva diverse attività, grazie alle quali abbiamo scoperto che la storia del nostro borgo è strettamente legata a quella di Perugia. I fatti risalgono al 1531 quando in tutti i territori pontifici fu imposta una tassa sul sale che causò un gran malcontento popolare. I Baglioni, signori di Perugia, si opposero al provvedimento di Papa Paolo III che di rimando inviò le sue truppe, guidate da Luigi Farnese, nei terri-



Gli studenti reporter della Dottori hanno fatto un viaggio a ritroso nel passato

tori perugini. Nel 1540 l'esercito pontificio attaccò Torgiano a colpi di cannone: le possenti mura del castello resistettero fino a far esplodere i cannoni avversari e a costringere le truppe papaline alla ritirata. Proprio in quel giorno vittorioso si celebrava la festa del Corpus Domini e perciò i Torgianesi gridarono al miracolo! Que-

sto è l'evento che abbiamo riprodotto in rima, durante un laboratorio di scrittura creativa e poi messo in scena. Guidati dalla docente di Musica abbiamo imparato a suonare con il flauto una melodia rinascimentale, la bassadanza, sulle note della quale alcune alunne si sono esibite riproducendone la tipica coreografia che prevedeva di

non levare mai il piede da terra durante la danza. Inoltre, grazie ai genitori e al Gruppo Teatrale di Torgiano (GIT) abbiamo potuto indossare gli abiti rinascimentali dei popolani, dei giullari e delle danzatrici. Per i preziosi costumi dei Signori Baglioni, invece, dobbiamo ringraziare la Pro Loco di Corciano per la gentile concessione.

Questi gli ingredienti che ci hanno consentito di fare un tuffo nel passato. L'idea di questo progetto è nata per far conoscere la storia e le tradizioni del nostro paese alla delegazione degli studenti stranieri (spagnoli, finlandesi, inglese e greci) arrivati a Torgiano a maggio in occasione del Progetto Erasmus "...e quindi uscimmo a riveder le stelle". Abbiamo realizzato la Guerra del Sale "dei ragazzi", a modo nostro, ricreando un mercato dell'epoca, danzando, suonando e mettendo in scena la rappresentazione dell'evento sia in inglese che in italiano. È stata un'esperienza impegnativa ma sicuramente entusiasmante: un successo tale che il Presidente del Comitato Guerra del sale, Tatiana Cirimbilli, ci ha invitato a partecipare alla rievocazione storica che si tiene da qualche anno a Torgiano.

GRAN SUCCESSO

La rievocazione degli studenti è stata inserita in quella ufficiale

L'intervista impossibile a messer Baglioni

«Vi racconto i tragici fatti di quella battaglia Fu la fine per il mio casato... il resto è storia»

Il conte Rodolfo ricorda «Il Papa rase al suolo le case dei nobili perugini ed eresse la Rocca Paolina»

Il conte messer Rodolfo Baglioni racconta gli eventi salienti della Guerra del Sale. **Dov'era quando i perugini si ribellarono alla tassa sul sale imposta da papa Paolo III?**

«Ero a Firenze, quando decisi di tornare a Perugia per sostenere i miei concittadini nella rivolta contro il papa. Mia madre mi mise in guardia, sapeva che era un'ardua impresa andare contro il pontefice e visto come poi

sono si sono svolti i fatti aveva ragione».

Quanti uomini contava il suo esercito?

«2000 uomini contro i 12.000 mercenari spagnoli, italiani e tedeschi dell'esercito papalino».

Ci parli di uno degli episodi salienti della Guerra?

«Si verificò a Torgiano, castello situato in posizione strategica su un colle isolato e sulla confluenza tra Tevere e Chiascio. Qui le truppe pontificie furono sconfitte e se qualche colpo di bombarda, avesse colpito anziché il cavallo del gonfaloniere Farnese, il Farnese stesso, la guerra sarebbe andata diversamente».



Come si concluse la guerra?

«Trattai la resa con il nemico. Fu la fine per noi Baglioni, il Papa ordinò l'abbattimento delle nostre abitazioni e sopra venne costruita la Rocca Paolina. Ahi quanto è doloroso per me rievocare questi accadimenti!

La riflessione

I pilastri Collaborazione e inclusione

Lasciateci sognare un mondo senza prevaricazioni per un fine comune

Ancora oggi sul nostro continente soffiano venti di guerra. Come vorremmo che si giungesse ad un tempo in cui gli uomini riuscissero a capire che la guerra è solo portatrice di devastazione e morte. Sì, forse è un po' utopistico, ma la rievocazione della Guerra del Sale, in particolare dell'episodio di Torgiano, ha in sé qualcosa che ci fa so-

gnare: quando i cannoni pontifici scoppiarono, i torgianesi gridarono al miracolo perché il giorno della salvezza coincise con quello del Corpus Domini! E allora lasciateci sognare affinché una mano divina anche oggi intervenga per fermare le inutili guerre. Lasciateci sperare che le parole COLLABORAZIONE e INCLUSIONE siano i pilastri su cui realizzare progetti comuni e condivisi, come è avvenuto nella nostra scuola per la realizzazione del Progetto Guerra del Sale, a cui hanno partecipato alunni di classi diverse, docenti dei vari plessi dell'istituto, istituzioni e Pro Loco diverse. Lasciateci sognare un mondo senza prevaricazioni in cui ognuno possa mettere a disposizione le proprie competenze per un fine comune. Lasciateci credere in un mondo migliore che abbia come punto di partenza proprio la scuola, maestra di valori per noi studenti.